



19 collana
Patrimonio Culturale e Territorio

ACCESSIBILITÀ E INCLUSIVITÀ NEI CENTRI STORICI MINORI
Esperienze e riflessioni per una migliore fruizione
del patrimonio materiale e immateriale


Roma Tre Press
2023

a cura di Piero Casacchia

ACCESSIBILITÀ E INCLUSIVITÀ NEI CENTRI STORICI MINORI
Esperienze e riflessioni per una migliore fruizione
del patrimonio materiale e immateriale

Giornata di studi, Sermoneta 12 novembre 2022

a cura di Piero Casacchia



Roma TrE-Press

2023

collana

Patrimonio culturale e territorio

Comitato scientifico

Carlo Baggio
Liliana Barroero
Caudio Cerreti
Claudio Facenna
Luigi Franciosini
Maurizio Gargano
Guido Giordano
Daniele Manacorda
Maura Medri
Anna Laura Palazzo
Elisabetta Pallottino
Riccardo Santangeli Valenzani
Giovanna Spadafora

volume n° 19

Cura scientifica

Piero Casacchia

Progetto grafico

Alessio Agresta

Coordinamento editoriale

Gruppo di lavoro *Roma TriE-Press*

Edizioni *Roma TriE-Press* ©

Roma, maggio 2023

ISBN 979-12-5977-278-7

<http://romatrepress.uniroma3.it>



Quest'opera è assoggettata alla disciplina Creative Commons attribution 4.0 International License (CC BY-NC-ND 4.0) che impone l'attribuzione della paternità dell'opera, proibisce di alterarla, trasformarla o usarla per produrre un'altra opera, e ne esclude l'uso per ricavarne un profitto commerciale.

This work is licensed under the license Creative Commons Attribution-NonCommercial NoDerivatives 4.0 International License. To view a copy of this license, visit <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0>



L'attività della *Roma TriE-Press* è svolta nell'ambito Fondazione Roma Tre-Education, piazza della Repubblica 10, 00185, Roma

In copertina: Il centro storico di Sermoneta. Elaborazione fotografica a cura di Marco Canciani e Giuseppe Fioravanti

I caratteri tipografici utilizzati sono Helvetica Neue e Bembo.

Sommario

5 **Prefazione**

Piero Casacchia

Presentazione della giornata e saluti

9 Michele Zampilli

Università degli Studi Roma Tre

11 Giuseppina Giovannoli

Sindaco di Sermoneta

13 Massimo Rosolini

Presidente dell'Ordine degli Architetti di Latina

15 Massimo Amodio

Presidente Fondazione Roffredo Caetani

17 Elisabetta Pallottino

Università degli Studi Roma Tre

ESPERIENZE E RIFLESSIONI

PER UNA MIGLIORE FRUIZIONE DEL PATRIMONIO MATERIALE E IMMATERIALE

21 **Introduzione**

Piero Casacchia

25 **Prossimità e accessibilità dei/nei centri storici
e valorizzazione dei patrimoni immateriali locali**

Simone Ombuen

29 **Metodologie per l'analisi dell'accessibilità urbana:
esempi operativi svolti in ambiti circoscritti**

Luca Marzi

37 **Rigenerare la rigenerazione. Realtà aumentata e intelligenza artificiale
per l'accessibilità del patrimonio architettonico**

Antonio Magarò

55 **Rigenerare i centri storici minori.**

L'Urbanistica delle reti per nuovi progetti di territorio

Bruno Monardo

67 **Accessibilità dei centri storici minori: il caso del centro storico di Sermoneta**

Piero Casacchia

85 **Sermoneta per tutti: un patrimonio artistico e culturale senza barriere**

Gabriella Lilia Ruggiero, Samantha Campolo

93 **Il conflitto persona/ambiente nei centri storici**

Adolfo Francesco Lucio Baratta

105 **Elenco degli autori del volume**

Introduzione

Piero Casacchia

Il tema dell'accessibilità nei/dei centri storici minori riveste una rilevanza fondamentale, specialmente se si considera che tali centri costituiscono il nucleo portante dell'intero territorio nazionale. Una costellazione di luoghi che esprime un patrimonio urbano, storico e culturale di dimensioni straordinarie, un'eredità che attualmente sperimenta grandi difficoltà nell'essere adeguatamente valorizzata, fruita, trasmessa e, soprattutto, associata ad un modello abitativo contemporaneo.

Le case in pietra, le stradine ripide e in pendenza, le piccole piazzette sottratte ad una trama edilizia molto densa, gli scorci sul paesaggio circostante restituiscono una forma urbana che si è sviluppata nel corso dei secoli sui principi di contiguità e prossimità. Luoghi che richiamano memorie di atmosfere antiche legate ad un sostanziale equilibrio tra ambiente, produzione e condivisione sociale di tempo ed esperienze.

Ad oggi la perdita di questo equilibrio, in virtù della cristallizzazione di uno stato d'eccezione, ha portato però circa la metà di questi piccoli centri storici a vivere condizioni di forte degrado e di spopolamento demografico dovute tanto a ragioni economiche quanto a ragioni morfologiche e topografiche che hanno prodotto gravi condizioni di inaccessibilità, non solamente fisica, ad oggi non più sostenibili. Attualmente, infatti, questi spazi sembrano aver perso la capacità di generare un rinnovamento della dimensione antropica e, di conseguenza, si è indebolita la capacità di stimolare le relazioni tra le persone e il contesto, nonché tra le persone stesse e le conoscenze intrinse in questi luoghi. Ciò è avvenuto a causa della presenza di una cultura unitaria calata dall'alto che, in linea con il modello di sviluppo dei grandi poli urbani, necessita di nuovi servizi e non tiene conto delle differenti sfumature locali prodotte dagli spazi di prossimità, spazi strutturanti della natura morfologica di questi centri.

Obiettivo della giornata di studi è stato dimostrare come l'accessibilità sia un elemento chiave per garantire un futuro sostenibile per questi luoghi e alimentare

processi di crescita sociale ed economica del territorio¹ attraverso la fruizione del patrimonio e la tutela della cultura locale con lo scopo di ripristinare determinate condizioni di prossimità. Infatti, rigenerare i centri storici minori non è unicamente una questione di conservazione e promozione del patrimonio, ma anche di creazione di luoghi accessibili, inclusivi e vitali che possano fornire nuove opportunità, stimolino l'economia locale e contribuiscano alla costruzione di una comunità forte e coesa. È un impegno che richiede una visione condivisa in cui le sfide dell'accessibilità e della valorizzazione culturale possano essere associate per porre le basi per la strutturazione di nuovi modelli di sviluppo legati alle differenti espressioni locali che hanno da sempre contribuito tramite il linguaggio del costruito storico e le caratteristiche del paesaggio a costituire l'essenza materiale e immateriale di questi luoghi nel tempo.

Bisogna dunque elaborare una concezione di accessibilità che sia in grado di assumere un significato più profondo oltre una dimensione prettamente normativa². Un'accessibilità 'culturale' che riesca a riferirsi allo spazio urbano storico come ad un luogo di produzione di cultura da declinare al presente con l'obiettivo di ritrovare una continuità temporale e quindi un futuro per il patrimonio locale. Accessibilità intesa come processo culturale lento ed in continua evoluzione, un processo finalizzato a ripristinare il complesso insieme di relazioni sociali di questi centri rafforzando il senso di appartenenza della comunità. Una comunità che può tornare a vivere il territorio e alimentare la conseguente capacità di produzione d'innovazione e di nuova elaborazione culturale.

Partendo dalla definizione di accessibilità, intesa come possibilità di facile accesso di un luogo che diventa fattore condizionante dell'insediamento, dell'utilizzazione delle risorse naturali e della localizzazione delle infrastrutture e dei servizi, durante le diverse relazioni è emerso come l'accessibilità abbia assunto un ruolo più profondo nei processi di rivitalizzazione del patrimonio culturale. Infatti, occuparsi di valorizzazione del patrimonio culturale di centri storici minori come Sermoneta, morfologicamente nati per essere inaccessibili, significa immaginarla strettamente legata ad una fruizione pubblica ed è proprio in questo senso che il ruolo dell'accessibilità diventa cruciale nel creare o restituire significato a spazi di connessione che assicurino la coincidenza tra informazione e circolazione di persone, idee e merci. Ne consegue che per affrontare tematiche legate alla fruizione degli spazi declinata all'interno dei centri storici bisogna sempre partire da una visione multidisciplinare in grado di rispondere alle esigenze delle persone che vivono (o potrebbero vivere) il luogo. Una visione che individua l'accessibilità come espressione corale che esige

¹ Si veda, ad esempio: Barone, Z. (2020). Accessibilità e fruibilità dei centri storici: un'opportunità per il Restauro. In Musso, S.F. e Pretelli, M., *Restauro: Conoscenza, Progetto, Cantiere, Gestione*. Roma: Società Italiana per il Restauro dell'Architettura, 733-743; Germanà M.L. e Pescia, R. (2021). *L'Accessibilità nel patrimonio architettonico: approcci ed esperienze tra tecnologie e restauro*, Treviso: Anteferma Edizioni.

² In questo caso si fa riferimento all'esperienza dei Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA).

l'apporto di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti immaginando come tutti (gli amministratori, i progettisti, le associazioni, gli abitanti e i visitatori) possano condividere un'idea di riappropriazione dello spazio urbano.

Allo stato attuale la mancanza o il parziale successo di alcuni esempi nei processi di recupero dei centri storici minori sembrerebbe essere legata proprio all'assenza di una lettura trasversale, organica del tema in questione. Una lettura sull'accessibilità che tenga insieme il territorio, il linguaggio architettonico e infrastrutturale, l'ambiente, il patrimonio culturale e la partecipazione sociale.

In sostanza, l'obiettivo dell'iniziativa, rivolta a tutti coloro che quotidianamente intervengono nei processi di rinnovamento del patrimonio materiale e immateriale, è stato quello di stimolare i vari relatori a ragionare su questi temi presentando iniziative di informazione e sensibilizzazione sulla questione dell'accessibilità dei/nei centri storici minori. Ciò viene portato alla discussione con la speranza di riuscire a tratteggiare, partendo da una lettura consapevole delle stratificazioni dell'ambiente costruito, una possibile comune strategia futura.

I centri storici minori rappresentano una costellazione di luoghi che esprime un patrimonio urbano, storico e culturale di dimensioni straordinarie, un'eredità che attualmente sperimenta grandi difficoltà nell'essere adeguatamente valorizzata, fruita, trasmessa e, soprattutto, associata ad un modello abitativo contemporaneo. Obiettivo della giornata di studi è stato dimostrare come l'accessibilità e l'inclusività possano diventare elementi chiave per garantire un futuro sostenibile per questi luoghi e alimentare processi di crescita sociale ed economica del territorio attraverso la fruizione del patrimonio e la tutela della cultura locale. È un impegno che richiede una visione condivisa in cui le sfide dell'accessibilità, dell'inclusività e della valorizzazione culturale possano essere associate per la strutturazione di nuovi modelli di sviluppo legati alle differenti espressioni locali che hanno da sempre contribuito tramite il linguaggio del costruito storico e le caratteristiche del paesaggio a costituire l'essenza materiale e immateriale di questi luoghi.

Il presente volume raccoglie gli interventi che si sono tenuti in occasione del Convegno *Accessibilità e Inclusività nei centri storici minori* che ha avuto luogo a Sermoneta nella splendida cornice del Castello Caetani il 12 novembre del 2022. Rappresenta un'opera collettiva dove i diversi autori si sono impegnati a esplorare il tema in modo approfondito offrendo un'ampia gamma di opinioni e interventi. Il risultato è un contributo che riflette la complessità e la ricchezza del dibattito tenutosi durante la giornata di studio nel quale i vari saggi presenti offrono una panoramica esaustiva delle sfide e delle opportunità legate al tema aprendo la strada a possibili soluzioni e strategie innovative.